



Comune di Lavagna
Città Metropolitana di Genova
Settore Servizi Tecnici Territoriali
UFFICIO ARREDO URBANO

REGOLAMENTO COMUNALE PER L' INSTALLAZIONE DI DEHORS E MANUFATTI DI PERTINENZA DI PUBBLICI ESERCIZI

UFFICIO ARREDO URBANO
Arch. Daniela Del Signore

Approvato con Deliberazione n. 68 del 28 novembre 2024 adottata con i poteri del Consiglio Comunale

Articolo 1

Ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di occupazione della parte all'aperto di :

- attività commerciali con somministrazione di alimenti e bevande
- attività artigianali connesse alla preparazione di cibi d' asporto e/o consumo sul posto
- attività turistico - ricettive - ricreative

insistenti su suolo pubblico e su suolo privato gravato da servitù di uso pubblico

2. Detti manufatti sono componenti dell'arredo urbano facilmente rimovibili privi di parti in muratura e non stabilmente ancorati al suolo così da assicurare il minore impatto, anche visivo, sui luoghi e la salvaguardia del decoro urbano e degli elementi formali e funzionali dell'ambiente circostante.

Articolo 2

Principali definizioni

1. Ai sensi del presente Regolamento:

a) per dehors si intende l' area oggetto di concessione unitamente agli elementi di arredo smontabili e facilmente rimuovibili che sulla stessa area insistono , adibita al ristoro all'aperto ed annessa ad un locale od esercizio in cui sono consentiti la somministrazione o il consumo sul posto di alimenti e bevande.

b) per somministrazione di alimenti e bevande si intende la vendita per il consumo sul posto, che comprende tutti i casi in cui gli acquirenti consumano i prodotti nei locali del pubblico esercizio o in una superficie aperta al pubblico, adiacente o vicina, comunque pertinente all'esercizio, appositamente attrezzati e gestiti con servizio attivo e assistenza al cliente;

c) per consumo sul posto si intende il consumo dei prodotti oggetto di vendita nei locali dell'esercizio, con esclusione di qualsiasi servizio attivo specifico;

Articolo 3

Tipologie di manufatti costituenti i dehors

DEHORS APERTI

ELEMENTI DI COPERTURA : OMBRELLONE

- forma quadrata, rettangolare, rotonda, poligonale
- struttura in metallo a palo centrale o laterale con base zavorrata in appoggio alla pavimentazione
- copertura in tessuto anche impermeabile
- assenza di pendenti quali volant
- colori ammessi : tonalità chiare quali canapa, sabbia, crema, ecrù, avorio per la copertura ; bianco, grigio grafite, corten per la struttura .

ELEMENTI DI COPERTURA : TENDA

- struttura in alluminio ancorata alla facciata a falda unica a pantografo con inclinazione sino al 20% o autoportante a falda doppia a pantografo con inclinazioni fino al 20%
- materiale in tessuto anche impermeabile
- colori ammessi : tonalità chiare quali canapa, sabbia, crema, ecrù, avorio. Grigio grafite (tipo RAL 7024), bianco (tipo RAL 9016) , corten per il telaio
- altezza netta da terra non inferiore a ml. 2,20
- dimensioni : entro la superficie oggetto di concessione

PEDANA :

caratteristiche :

- struttura portante in acciaio
- pavimentazione in legno, in legno composito, in quadrotti in gres o legno composito
- colori ammessi : tonalità del grigio e del marrone
- altezza fino a 10 cm e comunque a filo con il marciapiede qualora in aderenza allo stesso con eventuali piedini regolabili in altezza per adattarsi all' andamento del terreno
- obbligo di accessibilità per persone diversamente abili
- non ammessa nell' ambito 1 – ZONE SU di P.T.C.P.

DELIMITAZIONI LATERALI :

tipologie :

- cordone tessile di tonalità chiare quali canapa, sabbia, crema, ecrù, avorio ; su supporti metallici di altezza fino a ml. 1,00
- struttura a pannelli su telaio con le seguenti caratteristiche :
 - telaio in alluminio o ferro a spessore ridotto di colore bianco , grigio grafite o corten , di altezza fino a ml. 1,50
 - pannelli in vetro temperato antisfondamento
 - fioriere in alluminio o ferro di altezza fino a ml. 0,90 di colore bianco, grigio grafite o corten eventualmente posizionabili se di profondità fino a ml. 0,25, in elevato sulle strutture a telaio con pannelli

Le tipologie degli ELEMENTI DI ARREDO ammessi sono le seguenti :

- tavolini e sedie o sedute in metallo, alluminio, ferro, legno, rattan e policarbonato trasparente o colorato in tonalità in accordo con i colori dei manufatti costituenti il dehors. Non sarà ammesso l' uso della plastica e la presenza di marchi commerciali diversi da quelli che rendono riconoscibile l' attività configurando forme di pubblicità non autorizzata.
- elementi riscaldanti quali funghi, lampade a raggi infrarossi, vetrate radianti
- corpi illuminanti da integrarsi nella struttura del dehors

DEHORS CHIUSI

CARATTERISTICHE E PARTI COMPONENTI

- struttura portante e correnti di forma quadrata o rettangolare
 - tenda a rullo o a pacchetto
 - possibilità di inserimento insegna sul fronte o sul fianco della struttura
 - la struttura principale, in profili di alluminio o ferro, è costituita da pedana e da montanti adeguatamente fissati e collegati tramite correnti. Ha la funzione di contenere la struttura secondaria, la copertura e le schermature laterali. Montanti e correnti avranno inoltre il compito di far defluire le acque meteoriche;
 - la sezione dei montanti e dei correnti della struttura principale dovrà essere di forma quadrata o rettangolare e in ogni caso con lato massimo pari a 15 cm. E' fatta eccezione per i correnti superiori nel caso in cui si avesse necessità di un' altezza superiore per l' alloggiamento del cassonetto della tenda;
 - la struttura secondaria è costituita da telai in alluminio o ferro adeguatamente fissati alla struttura principale al cui interno possono essere inseriti pannelli modulari. Tali pannelli potranno essere : in vetro temperato antisfondamento o opachi , in alluminio o ferro di colore analogo al telaio. In legno composito, alluminio o ferro di colore analogo al telaio ad effetto frangisole mediante l' impiego di listelli fissi non orientabili.
 - la sezione del telaio della struttura secondaria dovrà essere di forma quadrata o rettangolare con lato non superiore a 5 cm. La profondità del telaio dovrà essere contenuta all' interno di quella dei profili della struttura principale:
 - la copertura, che dovrà avere un' inclinazione tale da garantire il deflusso delle acque meteoriche, sarà costituita da tenda a rullo o tenda a pacchetto con relativo cassonetto di alloggiamento. Potrà essere inoltre utilizzata una copertura rigida mobile o fissa in pannelli vetrati o opachi.
 - la tenda dovrà essere provvista di meccanismo di avvolgimento (o altro meccanismo equivalente che ne consenta l' agevole apertura e chiusura);
 - il colore delle strutture dovrà preferibilmente essere bianco (tipo RAL 9016) o corten o grigio grafite (tipo RAL 7024)
 - il colore del tessuto della tenda dovrà essere di tonalità chiara (tipo bianco crema RAL9001) o comunque in accordo con il colore delle strutture;
 - nel caso sia presente anche la tenda ancorata alla facciata , l' altezza e la larghezza della struttura dovranno essere valutate, se possibile, in modo da creare continuità con la tenda stessa , ciò consentendo deroga al parametro dell' altezza massima come fissata.
 - in caso la struttura sia posizionata a ridosso dell' edificio, la larghezza e l' altezza della struttura dovranno essere studiate tenendo conto delle partiture orizzontali e verticali dell' edificio in modo da assecondare le linee architettoniche ed i decori, ciò consentendo deroga al parametro dell' altezza massima fissata .
 - la proiezione al suolo della struttura non potrà estendersi oltre i limiti dell' area ottenuta in concessione, (per la proiezione al suolo si deve tenere conto del punto più sporgente della struttura). In ogni caso la stessa non potrà aggettare sulla carreggiata.
- Detta tipologia può essere, sia posizionata a ridosso della facciata , sia collocata a distanza dall' edificio (nel caso di presenza di marciapiede e/o aree pubbliche non utilizzabili a tal scopo).

La PEDANA dovrà avere le seguenti caratteristiche :

- struttura portante in acciaio
- pavimentazione in legno, in legno composito, in quadrotti in gres o legno composito
- colori ammessi : tonalità del grigio e del marrone
- altezza fino a 10 cm e comunque a filo con il marciapiede qualora in aderenza allo

stesso con eventuali piedini regolabili in altezza per adattarsi all' andamento del terreno
- obbligo di accessibilità per persone diversamente abili
- nom ammessa nell' ambito 1 – ZONE SU di P.T.C.P.

Le tipologie degli ELEMENTI DI ARREDO ammessi sono le seguenti :

- tavolini e sedie o sedute in metallo, alluminio, ferro, legno, rattan e policarbonato trasparente o colorato in tonalità in accordo con i colori dei manufatti costituenti il dehors. Non sarà ammesso l' uso della plastica e la presenza di marchi commerciali diversi da quelli che rendono riconoscibile l' attività configurando forme di pubblicità non autorizzata.
- elementi riscaldanti quali funghi, lampade a raggi infrarossi, vetrate radianti
- corpi illuminanti da integrarsi nella struttura del dehors

Articolo 4

Ambiti del territorio comunale

1. Ai fini del presente Regolamento, il territorio comunale viene suddiviso nei due seguenti Ambiti di P.T.C.P. :

= Ambito 1): Perimetro Zone SU (Strutture Urbane Qualificate):

CENTRO STORICO LAVAGNA E CAVI BORGO

Le vie prospicienti la perimetrazione delle zone SU

= Ambito 2): Territorio Comunale esterno al Perimetro Zone SU.

2. I suddetti Ambiti sono individuati nella planimetria allegata.

Articolo 5

Procedimenti in ambiti tutelati

1. Per l' installazione di dehors chiusi su pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse storico-artistico , così come individuati ai sensi dell' art. 10 comma , lett. g) del D. Lgs 42/2004 parte seconda, opera il riferimento all' art. 12 del citato D. L.gs 42/2004 .

2. Nelle aree in cui insistono provvedimenti di tutela paesaggistica, è necessario per i dehors chiusi ottenere, l' Autorizzazione Paesaggistica con procedimento semplificato in quanto interventi ricompresi alla voce B26 dell' ALLEGATO A del D.P.R. 31/2017.

Articolo 6

Criteria di localizzazione dei dehors

1. Il dehors localizzato su sede stradale non deve porsi in contrasto con le disposizioni di cui al Codice della Strada a meno di motivate valutazioni da parte del Corpo di Polizia Locale.
2. Nell' installazione dei dehors interessanti i marciapiedi pubblici dovrà essere lasciato uno spazio per i flussi pedonali non inferiore a **mt. 1,20** , atto a garantire il passaggio delle persone con limitata o impedita capacità motoria , al netto della linea di occupazione definita da elementi quali arredi fissi urbani (a titolo esemplificativo e non esaustivo pubblica illuminazione , panchine) , fusti d' albero o similari.
3. Lo spazio occupato dai dehors collocati sul sedime stradale dovrà avere una larghezza massima pari a quella dei parcheggi adiacenti.
4. La presenza di dehors non deve impedire in alcun modo il corretto monitoraggio e la manutenzione dello spazio pubblico (a titolo esemplificativo e non esaustivo: la potatura degli alberi, l'illuminazione stradale, la manutenzione dei cartelli stradali e di altra cartellonistica, la manutenzione delle pavimentazioni). Su richiesta dell'Amministrazione comunale, per esigenze manutentive, il dehors dovrà essere rimosso tempestivamente.
5. Nell' installazione dei dehors devono essere evitate le interferenze con gli elementi delle facciate, con gli elementi architettonici degli edifici, con le alberature e con gli elementi di arredo urbano (a titolo esemplificativo e non esaustivo pubblica illuminazione, pensiline bus, impianti pubblicitari di servizio, panchine).
6. Nel centro storico di Lavagna e Cavi Borgo il dehors dovrà consentire la lettura spaziale della scena urbana nelle sue parti componenti di particolare pregio architettonico ed ambientale. Con riferimento alle facciate degli edifici vincolati ai sensi della Parte II , del D. Lgs 42/2004, gli elementi / strutture che compongono e/o delimitano i dehors dovranno porsi in rapporto con le stesse in modo da consentirne la lettura.
Sotto i portici ovunque presenti sono ammessi unicamente tavoli e sedie o sedute.
- 7 . Tipologie ammesse per le seguenti localizzazioni :
 - Piazza della Libertà : dehors chiusi, dehors aperti anche con l' installazione della sola tenda
 - Via Dante : dehors aperti
 - Via XX Settembre : tavolini/piani d' appoggio e sedie
 - Via Roma : tavolini/piani d' appoggio e sedie
 - Cavi Borgo : dehors aperti
 - - Via Milite Ignoto : dehors aperti senza impiego di pedane

Articolo 7

Caratteristiche comuni dei dehors, dimensioni e prescrizioni

1. Gli elementi portanti e di protezione laterale delle strutture esterne e tutti gli eventuali impianti, anche provvisori, devono essere conformi alle vigenti normative, e la loro idoneità dovrà essere attestata da apposita documentazione tecnica aggiornata, da conservare presso l' esercizio e da esibire in caso di controllo .
2. Gli arredi debbono essere realizzati con materiali non deperibili e resistenti agli agenti atmosferici, appartenenti alla classe 1 di reazione al fuoco, e devono essere tali da garantire il rispetto dell'idoneità igienico sanitaria. E' fatto obbligo all'esercente di conservare presso l'esercizio la documentazione, debitamente aggiornata, attestante la conformità dei materiali a quanto previsto dalle specifiche norme in materia, da esibire in caso di controllo.
3. Le strutture esterne e le pedane devono risultare accessibili ai soggetti con limitata o impedita capacità motoria.
4. Le pedane devono assicurare il naturale deflusso delle acque piovane e, qualora necessario per consentire le ispezioni di tombini o caditoie, devono essere dotate di botole e chiusini sottostanti. La superficie di calpestio deve essere antisdrucciolo, in conformità alle norme vigenti in materia.
5. Per le coperture sia a falda inclinata sia orizzontale l'altezza massima dal piano di calpestio all'estradosso della copertura non deve superare ml. 3,50; l'altezza minima all' intradosso non può essere inferiore a ml. 2,40.
Per le tende l'altezza massima dal piano di calpestio all'estradosso della copertura non può superare ml. 3,50 e l'altezza minima non può essere inferiore a ml 2,20.

Articolo 8

Parametri dimensionali dei dehors DEHORS APERTO - DEHORS CHIUSO

Per le attività commerciali con somministrazione di alimenti e bevande , attività turistico - ricettive – ricreative :

	Ambito 1 Perimetro Zone SU – CENTRO STORICO LAVAGNA – CAVI BORGO	Ambito 2 Territorio Comunale esterno al perimetro del Perimetro Zone SU.
Superficie Massima in rapporto con la superficie lorda di pavimento del locale a cui è annesso il dehors	1 : 1	1 : 1

Sono ammessi scostamenti dalla superficie indicata per motivate esigenze di migliore fruibilità dello spazio e correlato corretto inserimento del dehors nel contesto nel rapporto dimensioni / percezione visiva.

Articolo 8 bis

Per le attività artigianali connesse alla preparazione di cibi d' asporto e/o consumo sul posto senza servizio assistito – somministrazione è unicamente consentita l' installaizone di piani d' appoggio aventi le stesse caratteristiche di quelli ammessi quale arredo dei dehors (tavolini).

Parametri dimensionali

	Ambito 1 Perimetro Zone SU – CENTRO STORICO LAVAGNA – CAVI BORGO	Ambito 2 Territorio Comunale esterno al perimetro del Perimetro Zone SU.
Superficie massima concedibile	MQ. 10 piani d' appoggio	MQ. 20 piani d' appoggio

Articolo 9

Modalità autorizzative

1. Il titolare che intenda collocare il dehors aperto o chiuso su suolo di proprietà comunale o sul suolo del Demanio Marittimo dovrà preliminarmente ottenere specifica autorizzazione di occupazione di suolo pubblico ovvero di concessione demaniale marittima da parte degli uffici comunali competenti.

2. Ottenuto il titolo di disponibilità dell' area, ai fini del rilascio del titolo autorizzativo , il titolare potrà presentare il progetto del dehors all' Ufficio Arredo Urbano Comunale a firma di tecnico abilitato , che dovrà essere corredato dai seguenti elaborati :

- Planimetria quotata in scala 1:100 contenente le esatte indicazioni relative al posizionamento e all'ingombro del dehor sull'area interessata, con particolare riferimento: agli spazi che si intendono occupare; alle distanze dalle intersezioni stradali; alla eventuale presenza di piste ciclabili, passi carrai, posteggi per autoveicoli, porta biciclette, fermate dei mezzi pubblici di trasporto per l'entrata e l'uscita delle persone.

- Elaborato progettuale in scala 1:100, le caratteristiche del manufatto, le piante, i prospetti e le sezioni quotati dell'installazione proposta, con i necessari riferimenti all'edificio prospiciente per quanto riguarda aperture, materiali di facciata, colori, elementi architettonici;

- Relazione tecnica descrittiva delle strutture e degli elementi significativi di arredo tavoli, sedie e, se previsti, pedane, delimitazioni, coperture, elementi per il riscaldamento, fioriere, cestini per rifiuti, ecc.),

- Fotografie a colori frontali e laterali del luogo dove il dehor verrà installato.

- Fotomodellazione realistica dell'intervento.

3 - L' intervento non è soggetto al contributo concessorio di cui alla L.R. 25/1995 e s.m.i.

4 - L' Ufficio Arredo Urbano valuterà la rispondenza della proposta progettuale al presente regolamento ed acquisirà , ove necessario , i pareri vincolanti della competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e La Provincia di La Spezia, della Commissione Locale per il Paesaggio e della Polizia Locale.

5 - L' Autorizzazione avrà il carattere della temporaneità e sarà connessa ai pertinenti provvedimenti autorizzativi previsti per l' occupazione suolo pubblico. L' autorizzazione potrà avere durata massima di tre anni ed essere rinnovata su istanza di parte prima della scadenza.

Articolo 10

Manutenzione dei Dehors e dell'area occupata.

1. Tutti gli elementi costitutivi le strutture esterne dei dehors e lo spazio pubblico occupato devono essere mantenuti in ordine, puliti e funzionali, in perfetto stato igienico - sanitario, di pulizia, di sicurezza e di decoro.

2. Non è consentito mantenere fioriere con specie secche o avvizzite.

Articolo 11

Danni arrecati.

1. Qualsiasi danno arrecato ai terzi dagli elementi costituenti la struttura esterna o dalla pedana, ovvero dallo svolgimento dell'attività all'interno dei dehors, è a totale carico del titolare dell'esercizio.

2. Fatta salva l'applicazione delle sanzioni di cui all' art. 14 del presente Regolamento, nonché previste da ogni altra norma vigente in materia, qualunque danno arrecato al patrimonio pubblico deve essere risarcito in forma specifica a cura dell'esercente. In mancanza, il Comune provvederà in proprio con rivalsa delle spese.

Articolo 12

Modifica, sospensione e revoca dell' autorizzazione

all' installazione del dehor

1. Il Comune può modificare, sospendere o revocare in qualsiasi momento il rilasciato titolo legittimante l'installazione del dehors, lo spostamento o la rimozione dello stesso per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, nonché fra gli altri ed ulteriori, di tutela della circolazione e della sicurezza stradale e dell'igiene, senza obbligo di corresponsione di indennizzo alcuno.
2. Il Comune può altresì sospendere temporaneamente l'utilizzo dell'area oggetto di occupazione senza corresponsione di indennizzo, nei seguenti casi:
 - a) in occasione di manifestazioni promosse dal Comune o per altri motivi di ordine pubblico;
 - b) per altre cause di forza maggiore quali eventi calamitosi in genere.

Articolo 13

Sanzioni e misure ripristinatorie.

1. Nel caso in cui venga accertata l'installazione di dehors privi di autorizzazione, o in difformità da quanto autorizzato, il titolare dell'esercizio sarà tenuto a ripristinare senza ritardo, fin dal momento dell'avvenuto accertamento, lo stato dei luoghi, rimuovendo l'occupazione abusiva o conformandosi all'autorizzazione.
2. Qualora il trasgressore non provveda spontaneamente ad ottemperare a quanto sopra, l'Autorità competente emetterà un ordine di rimozione delle strutture abusivamente installate, indicando un termine non superiore a trenta giorni per l'adempimento. In caso di perdurante inadempienza l'Amministrazione comunale provvederà d'ufficio con spese a carico del titolare dell'esercizio, fatti salvi i maggiori danni.
3. Il materiale rimosso d'ufficio, qualora non ritirato dall'avente diritto, sarà conservato in locali o aree idonee, con addebito all'esercente delle spese di custodia. Detto materiale dovrà essere ritirato dall'avente diritto entro 60 giorni; scaduto tale termine sarà emesso il provvedimento di confisca. Nessun indennizzo o risarcimento del danno sarà dovuto per l'eventuale deterioramento verificatosi a causa delle operazioni di smontaggio, trasporto o per motivi di forza maggiore. Delle operazioni di rimozione d'ufficio dovrà essere dato atto in apposito verbale.
4. Le violazioni alle norme del presente Regolamento potranno altresì comportare qualora e laddove applicabili il comminamento delle sanzioni pecuniarie ed accessorie previste dal Codice della Strada.

Articolo 14

Disposizioni transitorie e finali.

1. Entro 1 (uno) anno dalla data di approvazione del presente Regolamento le strutture e gli arredi costituenti dehors già autorizzati, qualora non ritenuti compatibili per

comparazione con quelli di nuova previsione con particolare riferimento a tipologia, materiali impiegati ed inserimento nel contesto di riferimento , dovranno essere adeguati al presente Regolamento . Decorso infruttuosamente tale termine i dehors dovranno essere rimossi con ripristino del suolo pubblico.

2. In tutti i casi di prima nuova richiesta di realizzazione di dehor si applica il presente Regolamento.

3. Tutte le vigenti norme comunali che risultino in contrasto o non compatibili con quanto stabilito dal presente Regolamento sono da considerarsi abrogate.

AMBITO 1 – ZONE SU – STRUTTURE URBANE QUALIFICATE

